Cari congressisti,

mi dispiace non essere con voi oggi ma ci tengo a lasciarvi questo breve messaggio. Lo faccio non soltanto perché molti degli obiettivi per i quali vi battete sono anche i miei, così come è comune – e la mia storia personale sta lì a dimostrarlo - il metodo attraverso cui lo fate; ma in questo caso ci tengo ancor di più perché alcuni di questi obiettivi stiamo effettivamente provando a raggiungerli insieme.

In particolare farò quanto mi è possibile perché venga rispettato un obbligo costituzionale che è al contempo un'urgenza politica, ovvero l'avvio della calendarizzazione della vostra proposta di legge di iniziativa popolare sull'eutanasia e il testamento biologico, insieme alle altre presentate sul tema del fine vita.

E' ovvio che se ci riusciremo sarà poi certamente necessario trovare soluzioni anche di compromesso nel merito, ma la costituzione dell'intergruppo su eutanasia e testamento biologico può già considerarsi un passo importante. Il passo successivo sarà quindi convincere i capigruppo a iscrivere il tema nel calendario delle Commissioni (proprio come auspico possa accadere per quanto riguarda la proposta di legge sulla cannabis dopo la costituzione dell'intergruppo).

Carissimi, sapete benissimo come la vicenda umana di Luca Coscioni ha dimostrato che partendo da un'esigenza personale si possono creare diritti per tutti gli altri, ed è proprio proseguendo su questa strada che, come iscritto al Partito radicale e all'associazione Luca Coscioni, continuerò a dare sempre il mio contributo.

Roberto Giachetti